



associazione

Solidarietà Cristiana Internazionale Libero Lavoro Amico

S.C.I.L.L.A.

ODV



ASSEMBLEA GENERALE
SUSANO, 23 APRILE 2023



“Allora i giusti gli
risponderanno:
Signore, quando mai ti
abbiamo veduto
affamato e ti abbiamo
dato da mangiare,
assetato e ti abbiamo
dato da bere?
Quando ti abbiamo visto
forestiero e ti abbiamo
ospitato, o nudo e ti abbiamo
vestito? E quando ti abbiamo
visto ammalato
o in carcere e siamo
venuti a visitarti?
Rispondendo, il re dirà loro:
in verità vi dico, ogni volta
che avete fatto queste cose a
uno solo di questi miei fratelli
più piccoli, l'avete fatto a me”.



**“Tutti gli esseri umani
nascono liberi e uguali
in dignità e diritti.**

**Sono dotati di ragione
e coscienza
e devono comportarsi
gli uni verso gli altri
in spirito di fratellanza”.**



Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo (Art. 1). ONU,
10 dicembre 1948



1982 - 2023

Burkina Faso

Progetti: 2
Interventi: 2

Togo

Progetti: 1
Interventi: 3

Benin

Progetti: 13
Interventi: 24

Cameroun

Progetti: 4
Interventi: 4

Centrafrica

Progetti: 2
Interventi: 5

Congo (ex Zaire)

Progetti: 12
Interventi: 37

Etiopia

Progetti: 1
Interventi: 1

Burundi

Progetti: 1
Interventi: 1

Madagascar

Progetti: 50
Interventi: 83

Mozambico

Progetti: 1
Interventi: 1

Paraguay

Progetti: 3
Interventi: 6

Brasile

Progetti: 1
Interventi: 1



Attività del gruppo missionario parrocchiale
e dell'associazione S.C.I.L.L.A.
dal 1982 ad aprile 2023.



L'associazione S.C.I.L.L.A.

è stata costituita il 25 gennaio 1985, a Palagano (MO), prendendo origine da un gruppo missionario parrocchiale che, a partire dal 1982, aveva realizzato nella Repubblica Popolare del Benin un ambulatorio destinato principalmente alla cura dei lebbrosi ed una maternità, unica in un'ampia regione.

Nello stesso periodo un infermiere aveva prestato servizio presso una missione.

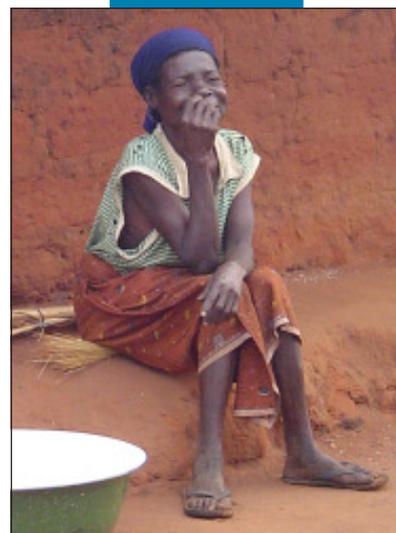
Da allora l'associazione S.C.I.L.L.A. realizza o finanzia progetti nei paesi in via di sviluppo: costruzione e manutenzione di strutture socio-sanitarie (scuole, ambulatori, dispensari, impianti idraulici, acquedotti...) ed assistenza sanitaria.

L'associazione invia professionisti (muratori, geometri, elettricisti, idraulici, infermieri, medici) che, solitamente utilizzando il proprio periodo di ferie, realizzano il progetto in stretta collaborazione con le popolazioni locali e il personale missionario. In altri casi, finanzia progetti senza invio di volontari.

L'associazione si fa carico delle spese relative al viaggio e alla permanenza (biglietto aereo, visti, permessi, vaccinazioni e profilassi, vitto, alloggio), garantisce la sicurezza ai volontari.

I volontari prestano la loro opera a titolo totalmente gratuito, con spirito di solidarietà per le popolazioni destinatarie del progetto.

L'associazione ha operato in Benin, Togo, Centrafrica, Cameroun, Repubblica Democratica del Congo (ex-Zaire), Burundi, Madagascar, Etiopia, Brasile, Mozambico, Burkina Faso, Paraguay.





LA NOSTRA STORIA IN BREVE

Si può dire che tutto è iniziato il 24 dicembre 1981 a Boccassuolo, piccola frazione del comune di Palagano (MO). “Ho due mesi di ferie arretrate e vorrei fare qualcosa di utile... Padre Antonio, non conosci qualche missionario che possa aver bisogno di un infermiere?”.

Quando Arturo fece questa domanda al proprio parroco, certo non ne immaginò le conseguenze future.

Padre Antonio contattò il Centro Missioni della Diocesi di

Modena e Arturo, poco tempo dopo, si trovò a fare l'infermiere a Klouekanmnè, in Benin, presso la Missione delle “Suore della Sacca” di Modena.

Quando Arturo tornò, i compaesani erano curiosi di conoscere ciò che aveva visto e fatto; i



1982.
Arturo in
Benin.

racconti e le fotografie colpirono così profondamente che nacque spontaneo il proposito di continuare.

L'inverno successivo, un gruppo di montanari, guidati da Arturo e da padre Antonio, andò in Benin per costruire un piccolo ambulatorio a Sawamè per la cura dei malati di lebbra, richiesto sempre dalle suore missionarie “della Sacca” di Modena.

Iniziò così a diffondersi tra i nostri monti il contagio di quella malattia conosciuta come “Mal d’Africa”.

Si voleva continuare, le richieste non mancavano, i soldi, come sempre, sì. In particolare, era stata chiesta la disponibilità a costruire una struttura sanitaria da adibire a centro di maternità nel villaggio di Adjahonmè, in Benin. Questa



struttura avrebbe permesso alle donne di un territorio molto vasto, dove non esisteva assistenza sanitaria, di partorire in condizioni igieniche migliori ed in maggior sicurezza per loro e per i neonati.

Però, nonostante la generosità della gente, non si riusciva a raccogliere la somma necessaria.

Tutto cambiò in seguito ad un tragico avvenimento.

In un incidente stradale morirono la moglie, Giacinta, e l'unica figlia, Scilla, di Luigi Capitanio, fratello di padre Antonio. Luigi, a

conoscenza dell'attività missionaria svolta nella parrocchia del fratello, decise di ricordare la moglie e la figlia finanziando il progetto della costruzione della maternità con il ricavato della vendita dell'esercizio commerciale della moglie. Una squadra di muratori e carpentieri costruì la Maternità di Adjahonmè che porta i nomi di Giacinta e Scilla.

Era il 1984 e si capì che quel gruppo missionario parrocchiale doveva crescere e diventare un'associazione di volontariato con proprio statuto, gruppo dirigente e programmi.

Il 25 gennaio 1985 venne fondata l'associazione S.C.I.L.L.A. (Solidarietà Cristiana Internazionale Libero Lavoro Amico) in memoria della figlia di Luigi.

Nel 2003 l'associazione ha ottenuto il riconoscimento di Organizzazione non lucrativa e di utilità sociale (ONLUS) e nel 2019 di ODV. Nel 2022 è stata iscritta nel RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore).



Benin.
Maternità di
Adjahonmè.
Costruita
nel 1984 è
ancora
attiva.

1982 - 2023



Gruppo missionario parrocchiale

- 1982, Benin • Prestazioni infermieristiche
- 1983, Benin • Ambulatorio di Sawamè
- 1984, Benin • Maternità di Adjahonmè

Associazione S.C.I.L.L.A.

(Solidarietà Cristiana Internazionale Libero Lavoro Amico)

- 1985, Madagascar • Prestazioni infermieristiche
- 1985, Benin • Casa del volontariato
- 1986, Benin • Santuario di Tchanvedji
- 1987, Benin • Santuario di Tchanvedji
- 1988, Benin • Sorgente di Klouekanmè
- 1988, Madagascar • Acquedotto di Ampahimanga
- 1989, Madagascar • Scuola di Alarobia (*intervento 1*)
- 1989, Madagascar • Scuola di Alarobia (*intervento 2*)
- 1990, Togo • Scuola di Glei
- 1990, Madagascar • Scuola di Alarobia
- 1990, Madagascar • Scuola di Ambohimandroso
- 1991, Madagascar • Scuola di Ampahimanga (*intervento 1*)
- 1991, Madagascar • Scuola di Ampahimanga (*intervento 2*)
- 1991, Benin • Santuario di Tchanvedji/2
- 1991, Congo (ex Zaire) • Scuola di Mambasa
- 1991, Burundi • Chiesa in Burundi
- 1992, Madagascar • Lavori ad Ampahimanga
- 1992, Congo (ex Zaire) • Lavori a Kisangani
- 1993, Madagascar • Scuola di Ambohimandroso
- 1993, Madagascar • Idraulico in Madagascar
- 1993, Centrafrica • Lavori a Sabo
- 1994, Madagascar • Delegazione S. Giuseppe (*intervento 1*)
- 1994, Madagascar • Delegazione S. Giuseppe (*intervento 2*)
- 1994, Togo • Scuola di Glei (*intervento 1*)
- 1994, Togo • Scuola di Glei (*intervento 2*)
- 1994, Congo (ex Zaire) • Scuola di Mambasa
- 1994, Madagascar • Silos ad Ampahimanga
- 1995, Etiopia • Infermiere in Etiopia
- 1995, Congo (ex Zaire) • Interventi in Zaire
- 1995, Madagascar • Volontariato in Madagascar
- 1995, Congo (ex Zaire) • Scuola di Mambasa
- 1996, Madagascar • Madagascar 1996
- 1996, Madagascar • Ampahimanga 1996
- 1996, Benin • Scuola professionale di Comè
- 1997, Benin • Scuola professionale di Comè
- 1997, Congo (ex Zaire) • Ristrutturazioni in Zaire
- 1997, Madagascar • Complesso scolastico di Ambohimandroso

1982 - 2023



- 1997, Cameroun • Lavori idraulici a Ngoya
- 1998, Madagascar • Scuola-dispensario di Ampahimanga 1998
- 1998, Madagascar • Madagascar 1998/1
- 1998, Madagascar • Madagascar 1998/2
- 1998, Congo (ex Zaire) • Zaire 1998
- 1998, Cameroun • Ngoya 1998
- 1999, Benin • Scuola professionale di Comè
- 1999, Benin • Complesso scolastico di Comè
- 1999, Benin • Missione di Lokossa
- 2000, Madagascar • Rifacimento acquedotto di Ampahimanga
- 2000, Madagascar • Infermieri in Madagascar
- 2001, Madagascar • Rifacimento acquedotto di Ampahimanga
- 2001, Madagascar • Infermiera in Madagascar
- 2001, Benin • Missione di Cotonou
- 2002, Madagascar • Idraulico in Madagascar 2002
- 2002, Madagascar • Aiuto sanitario in Madagascar
- 2002, Benin • Scuola di Comè
- 2003, Madagascar • Idraulico in Madagascar 2003
- 2004, Brasile • Casa di accoglienza di Apucarana
- 2005, Benin • Orfanotrofio di Natitingou (*intervento 1*)
- 2005, Benin • Orfanotrofio di Natitingou (*intervento 2*)
- 2005, Madagascar • Idraulico in Madagascar 2005
- 2006, Madagascar • Idraulico in Madagascar 2006
- 2006, Centrafrica • Scuola di Wantiguera
- 2006, Benin • Orfanotrofio di Natitingou
- 2007, Madagascar • Idraulico in Madagascar 2007
- 2007, Madagascar • Prestazioni infermieristiche 2007
- 2007, Mozambico • Aldeia da esperança (*intervento 1*)
- 2007, Mozambico • Aldeia da esperança (*intervento 2*)
- 2007, Mozambico • Aldeia da esperança (*intervento 3*)
- 2007, Madagascar • Acquedotto ad uso civile di Ambohimandroso
- 2008, Mozambico • Aldeia da esperança (*intervento 1*)
- 2008, Mozambico • Aldeia da esperança (*intervento 2*)
- 2008, Mozambico • Aldeia da esperança (*intervento 3*)
- 2008, Madagascar • Idraulico in Madagascar 2008
- 2008, Madagascar • Progetto sanitario di Sarodroa (*intervento 1*)
- 2008, Madagascar • Progetto sanitario di Sarodroa (*intervento 2*)
- 2008, Centrafrica • Scuola di Wantiguera (*intervento 1*)
- 2008, Centrafrica • Scuola di Wantiguera (*intervento 2*)
- 2009, Madagascar • Idraulici in Madagascar 2009
- 2009, Mozambico • Aldeia da esperança
- 2009, Benin • Orfanotrofio di Natitingou
- 2009, Centrafrica • Scuola di Wantiguera
- 2009, Madagascar • Progetto sanitario di Sarodroa

1982 - 2023



- 2010, Madagascar** • Idraulico in Madagascar 2010
2010, Benin • Orfanotrofio di Natitingou
2010, Mozambico • Aldeia da esperança
2010, Madagascar • Un ponte per Sarodroa (*intervento 1*)
2010, Madagascar • Un ponte per Sarodroa (*intervento 2*)
2010, Congo • Scuole di Kipanzu
2010, Madagascar • Progetto sanitario di Sarodroa
2010, Madagascar • Acquedotto ad uso civile di Ambohimandroso
2011, Madagascar • Idraulici in Madagascar 2011
2011, Congo • Scuole di Kipanzu (*intervento 1*)
2011, Congo • Scuole di Kipanzu (*intervento 2*)
2011, Benin • Orfanotrofio di Natitingou
2011, Cameroun • Forno in Cameroun
2012, Madagascar • Idraulici in Madagascar 2012
2012, Madagascar • Progetto sanitario di Sarodroa (*intervento 1*)
2012, Madagascar • Progetto sanitario di Sarodroa (*intervento 2*)
2012, Benin • Orfanotrofio di Natitingou
2012, Cameroun • Falegnameria in Cameroun
2013, Madagascar • Idraulici in Madagascar 2013
2013, Congo • Scuole di Kipanzu (*intervento 1*)
2013, Congo • Scuole di Kipanzu (*intervento 2*)
2014, Madagascar • Idraulici in Madagascar 2014
2014, Burkina Faso • Centro salute-vita di Toma
2014, Madagascar • Progetto sanitario di Sarodroa (*intervento 1*)
2014, Madagascar • Progetto sanitario di Sarodroa (*intervento 2*)
2014, Congo • Scuole di Kipanzu (*intervento 1*)
2014, Congo • Scuole di Kipanzu (*intervento 2*)
2014, Paraguay • Un motoscafo per Puerto Pinasco
2015, Congo • Scuole di Kipanzu
2015, Madagascar • Idraulici in Madagascar 2015
2015, Burkina Faso • Centro salute-vita di Toma, 2015
2015, Benin • Scuola di Alfa Kpara
2015, Congo • Un fuoristrada per Idiofa
2016, Madagascar • Idraulico in Madagascar 2016
2016, Madagascar • Progetto sanitario di Sarodroa
2016, Congo • Scuola di Idiofa (*intervento 1*)
2016, Congo • Scuola di Idiofa (*intervento 2*)
2016, Benin • Scuola di Alfa Kpara
2016, Madagascar • “Chi ama dona” - In ricordo di p. Antonio
2016, Congo • Scuola di Idiofa (*intervento 3*)
2016, Congo • Scuola di Idiofa (*intervento 4*)
2017, Madagascar • Idraulico in Madagascar 2017
2017, Madagascar • Madagascar 2017-1
2017, Madagascar • Madagascar 2017-2

1982 - 2023



- 2017, Congo • Scuola di Idiofa (*intervento 1*)
- 2017, Madagascar • Progetto sanitario di Sarodroa
- 2017, Congo • Scuola di Idiofa (*intervento 2*)
- 2018, Madagascar • Idraulico in Madagascar 2018
- 2018, Madagascar • Progetto sanitario di Sarodroa
- 2018, Paraguay • Casa della Chacra
- 2018, Paraguay • Adozione a distanza
- 2018, Madagascar • Case della Carità
- 2018, Congo • Missione di Idiofa (*intervento 1*)
- 2018, Madagascar • Lavagne per Mahajanga
- 2018, Congo • Scuole di Kipanzu
- 2019, Madagascar • Idraulico in Madagascar 2019
- 2019, Madagascar • Progetto sanitario di Sarodroa
- 2019, Paraguay • Adozione a distanza
- 2019, Congo • Missione di Idiofa (*intervento 2*)
- 2019, Madagascar • Macchina da falegnameria per Mahajanga
- 2019, Burkina Faso • Adozioni in Burkina Faso
- 2020, Paraguay • Adozione a distanza
- 2020, Madagascar • Progetto sanitario di Sarodroa
- 2020, Congo • Scuola materna di Idiofa (*intervento 1*)
- 2020, Congo • Missione di Idiofa (*intervento 3*)
- 2020, Congo • Scuola materna di Idiofa (*intervento 2*)
- 2020, Congo • Scuola materna di Idiofa (*intervento 3*)
- 2020, Madagascar • Dono ricevuto e donato
- 2021, Congo • Scuola materna di Idiofa (*intervento 1*)
- 2021, Congo • Scuola materna di Idiofa (*intervento 2*)
- 2021, Congo • Scuola materna di Idiofa (*intervento 3*)
- 2021, Madagascar • Progetto sanitario di Sarodroa
- 2021, Congo • Progetto Idiofa
- 2022, Congo • Idiofa - Stipendio insegnanti scuola materna
- 2022, Congo • Pozzo ad Idiofa
- 2022, Congo • Idiofa - Stipendio insegnanti scuola materna
- 2023, Madagascar • Progetto sanitario di Sarodroa
- 2023, Congo • Progetto Idiofa

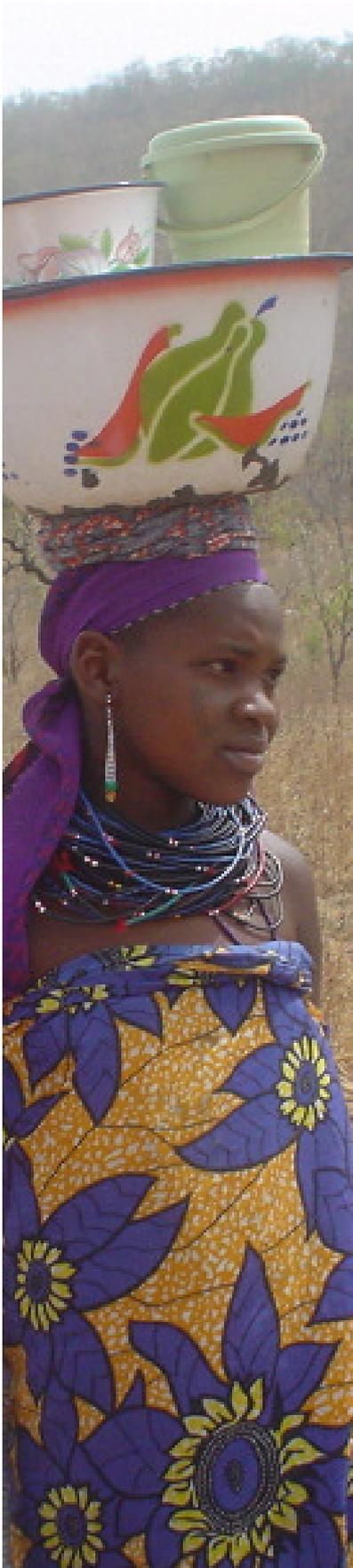
Associazione S.C.I.L.L.A. ODV

Iscrizione al RUNTS
(Registro Unico Nazionale
del Terzo Settore)
al numero: 82054

Presidente: Bettuzzi Davide
Vicepresidente: Braglia Luciano
Amministratore: Monti Gabriele
Coordinatore dei progetti: Baschieri Gianni
Pubbliche relazioni: Corradini Oscar
Segreteria: Bettuzzi Nico
Consiglieri: Bet Federico, Bettuzzi Arturo, Marasti Nadia,
Ricchi Bruno, Forti Giulio.

UOMINI TRA GLI UOMINI

Una goccia nel mare degli aiuti necessari



Da sempre siamo convinti che **istruzione e salute sono condizioni essenziali per permettere alle persone di vivere nei propri luoghi e progredire verso migliori condizioni sociali, culturali, sanitarie.**

Per questo motivo continua il finanziamento del progetto di **"Assistenza sanitaria a Sarodroa"**, villaggio "sperduto" in Madagascar, nella missione delle Suore Francescane di Palagano e la collaborazione con la Fondazione FO.DI.P.S. per le **adozioni a distanza in Burkina Faso**, con notevoli difficoltà causa la situazione di grave instabilità politica e sociale che da alcuni anni affligge il paese.

Ma l'attività su cui si è maggiormente lavorato negli ultimi anni, e che ha assorbito la quasi totalità delle risorse dell'associazione, è il **"Progetto Idiofa"**, nella Repubblica Democratica del Congo. Dopo la costruzione della **scuola secondaria**, della **scuola materna** e della **missione delle Suore del Lieto Messaggio di Pontremoli**, strutture attualmente ben funzionanti, siamo passati al progetto di **perforazione di un pozzo e distribuzione di acqua** potabile a tutto il complesso.

Riteniamo che la disponibilità continuativa e sufficiente di acqua sia elemento fondamentale e inderogabile al completamento del progetto che prevede ancora la costruzione di un **ambulatorio/maternità** e della **scuola primaria** oltre a **impiantistica elettrica ed idraulica**.

Purtroppo abbiamo incontrato grosse difficoltà che ancora non permettono di raggiungere l'obiettivo della distribuzione di

Crediamo nel diritto delle persone a non dover emigrare e poter vivere nei propri luoghi con dignità, salute ed istruzione.

acqua. Un nostro volontario (Daniele) è stato due mesi in Congo (ed ora si trova in Kenya fino a giugno) ma non è riuscito a risolvere definitivamente la questione. Tutto è rimandato ad un incontro che faremo nei mesi di luglio/agosto con la Congregazione delle Suore del Lieto Messaggio di Pontremoli (titolare della missione di Idiofa) alla presenza di suor Graziana e don Jaques (missionaria e sacerdote in Congo), oltre che con Daniele (il nostro volontario) presenti in Italia in quel periodo.

È per noi necessario avere precise e sicure garanzie della corretta realizzazione dei progetti, del loro efficiente funzionamento nel tempo e senza sprechi.

In ogni caso crediamo sia un buon traguardo, per un gruppo piccolo come il nostro, aver messo in cantiere almeno 88 progetti e 161 interventi grazie al meraviglioso impegno dei numerosi volontari (circa un centinaio) che sono andati in terra di missione, oltre a coloro che collaborano in Italia. Sono numeri per difetto, poiché manca una parte della documentazione dei primi anni di attività.

Grazie a tutti coloro che donano e hanno donato tempo e professionalità. Grazie a chi ci sostiene e crede in questo progetto di solidarietà che, nonostante tutto, procede per far valere il **“diritto delle persone a non dover emigrare e poter vivere nei propri luoghi con dignità, salute ed istruzione”**, come ha affermato suor Teresa, una delle fondatrici della missione in Madagascar delle Suore Francescane dell’Immacolata di Palagano.



Progetto Idofa (Congo)



COSTRUITI

1. Scuola secondaria "Bumosi"
2. Scuola materna "Sergio Treichler"
3. Missione delle suore
4. Pozzo e cisterna acqua (in via di completamento).

IN PROGETTAZIONE

5. Ambulatorio medico-maternità
6. Scuola primaria

600 metri



Idiofa - Stipendio insegnanti scuola materna (Congo)



Negli anni 2020-2021 è stata costruita la scuola materna di Idiofa e le insegnanti, secondo gli accordi vigenti con le autorità Congolesi, dovrebbero essere stipendiate dallo Stato ma, pur espletando regolarmente il loro lavoro, ancora non hanno ricevuto alcun compenso.

Abbiamo quindi deciso di finanziare il pagamento dello stipendio.

Le insegnanti sono 6 più la Direttrice. Lo stipendio mensile è di 80 dollari per insegnante e 160 dollari per la Direttrice.

Don Jaques, il 14 giugno 2022: "Scrivo per renderti conto del buon utilizzo dei 3.000 dollari ricevuti per la paga delle insegnanti della scuola materna di Idiofa. A nome di tutti e a nome mio rinnovo l'espressione della nostra profonda gratitudine".

Pozzo ad Idiofa (Congo)



Nel contesto del più ampio e articolato "Progetto Idiofa", è iniziata la perforazione del pozzo per la fornitura di acqua al complesso scolastico e sanitario in via di realizzazione della parrocchia di San Giuseppe ad Idiofa.

Il progetto prevede la perforazione del pozzo fino a 120 metri, la captazione dell'acqua e il pompaggio in una cisterna di 3.000 litri.

Purtroppo si sono presentate numerose difficoltà tanto che il lavoro che doveva essere terminato e funzionante nel giro di due mesi al massimo ancora non è finito. Questa situazione ha portato un rallentamento nella prosecuzione del "Progetto Idiofa", il cui completamento è vincolato alla disponibilità di acqua potabile.

Adozione a distanza in Burkina Faso



Insieme per una salute integrale dell'uomo e di ogni uomo

Continua la collaborazione, iniziata nel 2019 per le adozioni a distanza, con la Fondazione burkinese Diban Promo Salus (FO.DI.P.S.).

Assistenza Sanitaria a Sarodroa (Madagascar)



Il progetto ormai iniziato da anni, continua ad essere finanziato. Sarodroa è un piccolo villaggio situato sul fianco di una delle montagne più alte del Madagascar (a più di 2.000 metri di altitudine), a cui si arriva con un viaggio di 5 ore in jeep, partendo da Ampahimanga, quando la stagione lo permette.

PIÙ CONOSCO, MENO CAPISCO



Daniele Bettuzzi

Il primo febbraio sono partito da Bologna per quattro mesi di missione in Africa, due in Repubblica Democratica del Congo e due in Kenya.

CONGO

Lo scopo della prima missione è stato quello di verificare lo stato dei lavori in corso del progetto di costruzione di un pozzo nel villaggio di Balabala, quartiere di periferia della città di Idiofa e in seguito iniziare la costruzione di un dispensario con reparto di maternità. I lavori del pozzo sarebbero dovuti iniziare nella primavera 2022 e finire nel giro di un paio di mesi, ma in seguito a qualche difficoltà nell'organizzare il lavoro, reperire il materiale e attendere la disponibilità dell'impresa incaricata per il lavoro, i lavori sono iniziati solamente a novembre 2022.

Nei mesi precedenti alla mia partenza, a causa della mancanza di informazioni chiare e trasparenti riguardo il processo di costruzione del pozzo, sono nati i primi dubbi sulla semplicità della realizzazione del progetto, dubbi sempre minimizzati da Padre Jacques, Padre Thierry e Suor Graziana, referenti responsabili della missione. Questi ultimi hanno assicurato più volte il buon proseguimento dei lavori e promesso la loro conclusione nel giro di breve tempo,

ma in assenza di prove fotografiche o risposte a domande specifiche è nata la necessità di un ulteriore sopralluogo per capire meglio la situazione.

Al mio arrivo a Balabala la situazione si è presentata molto differente da quella che era stata rendicontata e dal progetto preventivato precedentemente dai volontari Giulio, Gabriele e me, andati sul posto nel mese di novembre 2021.

A differenza di ciò di cui eravamo stati informati, sul luogo della missione non era presente nessun segno di "lavori in corso", escluse solo due perforazioni del suolo non andate a buon fine. Non era presente nessuna cisterna, nessuna pompa, e nessuna tubazione pronta per l'allacciamento. Quest'ultima attività, a quanto detto, si sarebbe dovuta svolgere nell'immediato, a seguito solo di un semplice chiarimento con un cittadino belga, proprietario del terreno dove sarebbero dovuti passare i tubi idraulici. Noi, però, non eravamo a conoscenza di tutto ciò, e solo una volta giunto sul luogo sono stato informato che la ditta assunta per la perforazione non ha trovato l'acqua sul sito scelto inizialmente (ossia sul terreno appartenente alle suore), dal momento che si è presentata con mezzi inadatti e insufficienti per la perforazione stabilita. In seguito la ditta ha trovato l'ac-

qua a una distanza di 1,6 km dal terreno originario e con un dislivello superiore a 130 metri dal luogo della missione, in un altro terreno di proprietà della Congregazione delle Suore comprato da poco da una famiglia che ne deteneva la proprietà. Nel momento in cui abbiamo provato a risolvere questa situazione, si è scoperto che il belga a sua volta aveva comprato, con un accordo segreto con il figlio della famiglia, il terreno dove era stata fatta a nostra insaputa la perforazione del pozzo e di conseguenza tutto il lavoro è stato bloccato.



La continua non chiarezza, il rimandare giorno dopo giorno l'esecuzione dei lavori, l'attesa infinita di risposte mai avute o risposte date a metà che andavano in continuazione a contraddire tutto ciò che di fatto era stato detto il giorno prima, hanno fatto nascere tanti dubbi sulla facile realizzazione del progetto e, più in generale, sui possibili futuri progetti della missione (dispensario e scuola). Inoltre i tentativi di dialogo con il belga sono andati tutti a monte, dal momento che quest'ultimo ha sempre evitato un incontro, fuggendo anche ad appuntamenti già fissati. Questa situazione ha portato a studiare delle alternative, come la ricerca di una nuova sorgente o la proposta di nuovi preventivi a cifre folli nonostante i soldi già investiti sul primo progetto.

Dopo più di un mese di attesa e senza nessuno sviluppo della situazione, e dopo innumerevoli pressioni da parte mia per cercare una soluzione, abbiamo incontrato le autorità locali nel tentativo di dare una svolta alla situazione. Si è così giunti in tribunale per risolvere la diatriba legata al terreno conteso. Il primo processo viene vinto dalle suore e sembra che i lavori finalmente possano iniziare senza impedimenti, una volta accettato il nuovo preventivo.

Il giorno dell'inizio dei lavori il belga si presenta sul luogo e, usando la forza sugli operai che stavano lavorando, reclama la proprietà del terreno. Si torna dunque la settimana successiva in tribunale, dove il belga, sembra corrompendo il giudice, riesce a vincere la causa, e conseguentemente ad impedire la realizzazio-

ne del progetto.

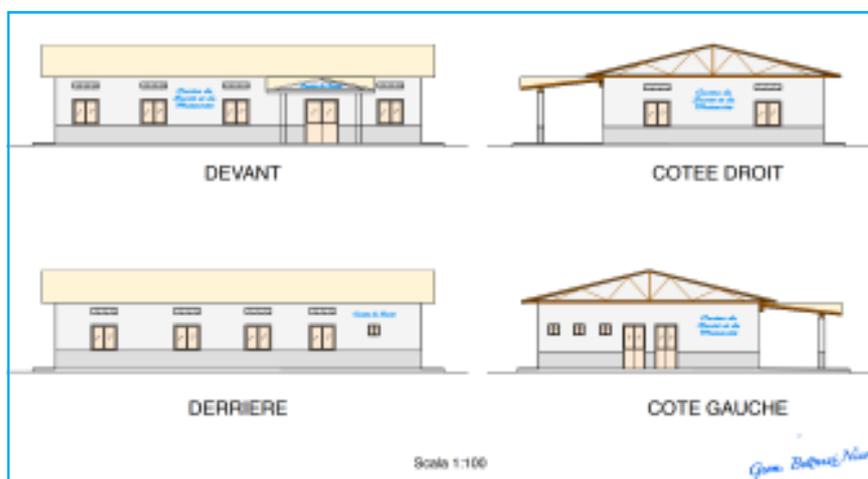
A parte la situazione complessa con il belga, rimangono molte perplessità riguardo al motivo che ha portato gli operai a trovare l'acqua a tale distanza e profondità, senza la nostra consultazione e approvazione. La perforazione a quella distanza, infatti, avrebbe comunque richiesto la presenza di tubi e di una pompa per l'allacciamento della cisterna di accumulo fino alla cisterna della casa delle suore; e questo lavoro complessivo avrebbe richiesto un acquisto extra di materiale. Inoltre sono anche venute a conoscenza del fatto che gli operai assunti inizialmente per lo svolgimento dei lavori, sono rimasti per sei mesi alloggiati presso la missione, approfittandone per richiedere vitto e alloggio gratuito alle suore mentre lavoravano ad altri progetti nei villaggi limitrofi, in attesa dell'inizio dei lavori del pozzo.

Oltre tutto questo c'è anche da sottolineare una difficile e mancata comunicazione da parte dei nostri referenti sul campo nei confronti dell'associazione S.C.I.L.L.A., che è rimasta all'oscuro di tutte queste complicazioni nonostante le ripetute richieste di informazioni sullo stato di realizzazione del progetto. Queste difficoltà di comunicazione sono state dovute anche al fatto che padre Jaques e padre Thierry sono stati trasferiti da Idiofa, a causa delle invidie di alcuni preti locali per il loro impegno attivo e per la loro collaborazione con gli europei, tanto da intraprendere una vera e propria strategia di ostruzionismo nei confronti del pro-



getto. Purtroppo mi trovo costretto a concludere che questi due mesi in Congo non hanno alla fine portato a nessuna evoluzione concreta del progetto, nonostante le innumerevoli pressioni fatte per trovare una soluzione e l'infinita pazienza nell'attesa di risposte concrete. L'omertà regna, l'ostruzionismo da parte di chi dovrebbe fare il bene della propria gente è innegabile, e l'individualismo di chi cura solo i propri interessi hanno reso, ad oggi, impossibile continuare la realizzazione del progetto, nonostante questo sia a favore di una popolazione che vive in totale povertà e che ignora l'importanza di un progetto a loro vantaggio e a costo zero.

Per concludere, vorrei affrontare quanto ho vissuto nel modo più razionale possibile, e mi trovo costretto a con-



Progettazione dell'albulatorio-maternità di Idiofa. In alto: perforazione del pozzo per acqua potabile.

cludere che ad oggi le difficoltà nel proseguire il progetto sono molteplici e che il rischio di proseguire con investimenti (di tempo, energie e denaro) senza mai una concretizzazione c'è. Riconosco la buona intenzionalità del progetto, il tentativo costante di aiutare le persone in difficoltà, e l'amore e la gioia con cui mi hanno ospitato e accolto i nostri referenti, ma nonostante questo e nonostante le tante energie e risorse già spese per questo progetto, mi rendo conto che attualmente non ci sono le condizioni per portarlo avanti. Padre Jacques e Padre Thierry sono stati allontanati dal luogo di missione e sono immersi nel loro lavoro quotidiano, e suor Graziana non è nella posizione di poter mediare e trovare una chiave di svolta; mancano perciò dei referenti fidati sul posto e questo dato aumenta i tanti dubbi che ho (e per i quali purtroppo penso di avere già una risposta) sul proseguimento della missione.

Vorrei anche far presente che questa situazione sta tenendo ferme le attività dell'associazione da più di un anno, togliendo così la possibilità di fornire aiuto umanitario in zone più fertili, dove il seme della solidarietà che si pianta probabilmente darà più frutti.

Penso che sarebbe perciò sbagliato privare altre persone del nostro aiuto solo per rimanere in attesa di qual-

cosa che molto difficilmente si potrà realizzare.

KENYA

Sono arrivato in Kenya il 2 aprile, sicuramente un paese più sviluppato rispetto al Congo, e visibilmente in via di sviluppo. La missione si trova a 4 ore a nord-ovest da Nairobi nel villaggio di Matiri nella contea di Tharaka. Sono ospite con altri volontari italiani, 3 medici e una infermiera, nella "Casa del Tamarindo" adiacente all'ospedale della parrocchia dove prestano servizio. Vicino c'è la "Casa Dei Bambini", struttura che accoglie da più di 20 anni bambini orfani o abbandonati, assicurando loro istruzione, alloggio e facendoli sentire come in famiglia grazie a Rita, missionaria laica in Kenya da oltre 40 anni, che li tratta come figli, Marcello suo collaboratore e gente del posto.

In questi anni si sono susseguite diverse associazioni o privati a sostenere la "Casa dei Bambini", con adozioni a distanza e donazioni per le spese di mantenimento.

L'ultimo progetto di Rita è quello della costruzione di 23 casette private,



su un terreno da lei acquistato, una per ogni orfano, dove andranno a vivere da adulti e indipendenti. La preoccupazione più grande di Rita è, che quando lei verrà a mancare, i preti locali sfrattino i bambini e i ragazzi, appropriandosi degli spazi concessi a Rita negli anni, ma di proprietà della parrocchia. Al momento l'associazione che si era presa a carico del progetto, causa la morte del finanziatore e problemi di salute di un missionario ha sospeso i finanziamenti e il lavoro si è fermato a tre case realizzate, più le fondamenta di una quarta.

Da qui la richiesta di aiuto alla nostra associazione per il finanziamento della costruzione della quarta casa. La costruzione di ogni casetta prevede una spesa di circa 5.000 euro.

PENSIERI CONFUSI: PIÙ CONOSCO E MENO CAPISCO.

Detto questo, mi sento così privilegiato e fortunato di poter vivere questo tipo di esperienze che mi fanno capire dinamiche di un mondo di cui facciamo parte, di cui incolpevolmente lo alimentiamo e di cui più viaggio, più conosco, ma meno capisco.

E rimango affamato di sapere e di capire e allargo di un poco la mia piccola mente che a volte fa scherzi, si accontenta, si abbuia, si abitua, diventa ciclica, non sconfinata.

La vita qui è diversa, ingiusta, lenta...

C'è del buono in questo stile di vita che dovrebbe fare riflettere e che si dovrebbe valorizzare, ma c'è assolutamente dello sbagliato e del senso di impotenza assoluta per queste persone che la loro più incolpevole colpa è quella di essere nati in quel luogo, e la loro più incolpevole condanna rimane l'ignoranza più misera e assurda, dovuta a scelte di persone ricche e (mal)sapienti.

Questa non conoscenza, non sapienza è la loro più grande inconsapevole sfortuna ma probabilmente anche la loro "fortuna" per far sì di accettare tutto questo come normale e abitudinario.

Una delle cose che mi ha lasciato più dolore e riflessione è che qui l'uomo di colore considera l'uomo "bianco" superiore, viene quasi divinizzato. È orribile. La superiorità della razza, della specie non esiste, punto. Viene solo imposta, indotta e sfruttata.

Ognuno nel suo piccolo combatte le proprie battaglie, ma alcune vanno combattute (anche nel silenzio) insieme.

CONTABILITÀ 2022

Associazione S.C.I.L.L.A. ODV

RENDICONTO ANNO 2022

Capitolo	Entrate	Uscite	Saldo
Saldo anno precedente CASSA	1.638,47	0	1,638,47
Saldo anno precedente BANCA	11.227,34	0	11.227,34
Donazioni da privato	12.735,00	0	12.735,00
Donazioni da istituzioni religiose	15.000,00	0	15.000,00
Donazioni da associazioni	457,33	0	457,33
Assicurazione	0	575,20	-575,20
Segreteria/cancelleria	0	209,68	-209,68
5 per 1000	2.966,99	0	2.966,99
Finanziamento progetti	0	26.068,10	-26.068,10
Attività di autofinanziamento (*)	4.908,21	325,50	4.582,71
Competenze/Interessi bancari	27,95	299,71	-271,76
Quota annuale soci	505,00	0	505,00
Varie	0	60,00	-60,00
TOTALE	49.466,29	27.538,19	21.928,10

Associazione S.C.I.L.L.A. ODV

RENDICONTO PER CASSA

Capitolo	Entrate	Uscite
Saldo anno 2021 CASSA	1.638,47	0
Movimenti 2022 CASSA	5.770,54	1.897,58
Saldo anno 2021 BANCA	11.227,34	0
Movimenti 2022 BANCA	30.829,94	25.640,61
Saldo 2022 CASSA	5.511,43	
Saldo 2022 BANCA	16.416,67	
TOTALE AL 31/12/2022	21.928,10	

(*) Attività di autofinanziamento.

Attività in via secondaria e strumentale:

1. "Stand del pane" in occasione della Festa dei Matti di Palagano.
2. Produzione e vendita del **Croccante natalizio**.

I dati particolareggiati di tutte le operazioni contabili sono consultabili presso la sede dell'associazione e su www.associazionescilla.it.

USCITE - Aggregazione

Aggregazione	Importo	Percentuale
Progetti	26.643,30	98,01 %
Associazione	541,44	1,99 %
Totale	27.184,74	100 %

La voce "Progetti" comprende le somme spese per il **finanziamento dei progetti, biglietti aereo, spese assicurative obbligatorie**.

La voce "Associazione" comprende le spese per la **gestione dell'attività associativa** (segreteria, spese bancarie, varie).

Sono escluse le spese sostenute per le **attività di autofinanziamento**.

L'associazione S.C.I.L.L.A. è riuscita ad impiegare il 98,01 % delle uscite nella realizzazione dei progetti perché non ha spese di gestione (affitti, utenze, stipendi...) e i volontari offrono il loro servizio gratuitamente.

PER SOSTENERCI

DONAZIONI

Conto corrente presso Banco Popolare, agenzia di Frassinoro (Mo)

IBAN: IT52 W 05034 66790 000000019610

Le donazioni devolute all'associazione sono fiscalmente deducibili.

A tal fine le erogazioni devono necessariamente essere effettuate a mezzo:

bonifico bancario o assegni bancari non trasferibili.



5x mille

Devolvere il 5 per 1000 dell'IRPEF è una scelta che non costa nulla e permette di sostenere i nostri progetti.

Per farlo è sufficiente indicare nello spazio previsto nei moduli per la denuncia dei redditi il codice fiscale dell'associazione S.C.I.L.L.A. ed apporre la propria firma.

CODICE FISCALE: 02427380361



Associazione S.C.I.L.L.A. ODV - Via Palazzo Pierotti, 4/a - Palagano (MO)

Tel.: 0536 961621 - 0536 961521 - 339 3959487 - associazionescilla@libero.it - www.associazionescilla.it

- Aprile 2023 -